

## UFFICIO RELAZIONI SINDACALI

### Verbale della riunione del giorno 26 luglio 2016 n. 10/16

La riunione inizia alle ore 10.30

#### 1° Argomento trattato:

Accordo in materia di prestazioni indispensabili da garantire in caso di sciopero.

#### Sono presenti:

Delegazione di parte pubblica
Dir. Gen. Dr.ssa Alessandra Stefani Dir. Sup. Dr. Davide De Laurentis Pr. Dir. Ing. Luciano Marletta

SAPAF	Unione Generale Lavoratori Federazione Nazionale CFS	S.N.F.	FNS C.I.S.L./CFS	FP C.G.I.L./CFS	U.I.L. PA/CFS DIRFOR
Moroni Patrizi	Scipio	Lagana' Felicissimo	Cortesi	Fabrizi Quinti	Morelli Romano

 Amministrazione: Il Vice Capo del Corpo prende la parola chiedendo a tutte le OOSS se hanno ricevuto la bozza di lavoro dando contezza del motivo per il quale l'accordo è stato proposto tra il Vice Capo e le OO.SS; informa infatti doverosamente che il Capo del Corpo non condivide la procedura adottata e considera intempestivo l'avvio di detto procedimento nell'attuale contesto di riorganizzazione delle FF.PP ormai in fase di definizione. Valutato con attenzione il parere del Capo del Corpo, preso atto e in ottemperanza dei pareri della Commissione di Garanzia per il diritto allo sciopero e della Funzione Pubblica, visto il DPR 264/2003, ha ritenuto procedere come dichiarato. Preso atto che tutte le OO.SS hanno ricevuto la bozza da' avvio alla discussione.

 **SAPAF**: La sigla chiede la documentazione fin da oggi, di cui l'Amministrazione ha parlato in apertura dei lavori inerente una diversa valutazione da parte del Capo del Corpo in merito alla regolamentazione del diritto di sciopero; i criteri di individuazione dei servizi essenziali per i quali il personale non possa esercitare il diritto allo sciopero devono necessariamente tener conto dell'incapacità da parte dell'Amministrazione di razionalizzare le risorse umane, lasciando numerose strutture in difetto di funzionalità; riteniamo quindi che solo alcune tipologie di servizio possano rientrare in tali criteri;


si chiede di verificare se tale regolamentazione rientra tra quelle di prerogativa dell'istituzione ministeriale, al di là dell'accordo che può sicuramente essere trovato con l'URS; ci riserviamo di fornire le nostre osservazioni una volta soddisfatti i presupposti di cui sopra.

**UGL/CFS:** La sigla è disponibile a trovare un accordo per regolamentare i servizi essenziali in caso di proclamazione dello sciopero e dà la propria disponibilità a farlo in tempi brevi.

L'accordo, alla stessa stregua di quello nazionale quadro e del fondo efficienza, ritiene debba essere sottoscritto dal Ministro, soprattutto per la valenza politica che riveste, e solo in subordine da persona da esso delegata.

Pur condividendo lo spirito e l'impianto della bozza proposta dall'URS, ritiene di formulare le seguenti richieste di modifiche:

cassare dal punto 1 le lett. b) e) ed f) in quanto, in riferimento alla lett. b) l'attività di direzione delle operazioni di spegnimento è effettivamente legata all'esistenza di rapporti convenzionali in quanto trattasi di materia di competenza delle Regioni, in riferimento alla lett. e) lo sdoganamento di animali vivi è programmato con largo anticipo ed in riferimento alla lett. f) è una previsione generica che snatura la "ratio" del provvedimento che è quella di individuare i servizi minimi.

Cassare dal punto 2 il secondo capoverso per i motivi di cui al punto 1, chiarire meglio il concetto di preavviso di emergenza, cassare il quinto capoverso perché gli Uffici che effettuano attività amministrativa e gestionale possono tranquillamente sopportare un giorno di sciopero da parte del personale, al limite può essere individuato un contingente minimo di presenza all'interno dei soli NIPAF.

Cassare il punto 5 perché pleonastico.

Cassare dal punto 6 le parole "e negli accordi decentrati", in quanto si ritiene che non ci debbano essere difformità tra le varie regioni, difformità che sarebbero invece inevitabili in caso di accordi decentrati, soprattutto alla luce delle diverse dotazioni organiche

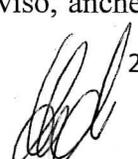
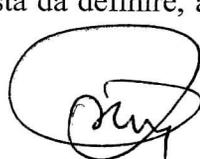
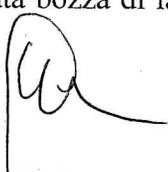
**SNF :** Ringrazia il V.C.C. per la sensibilità dimostrata durante il raccoglimento posto in essere in memoria dell'Ing. Martinelli,

Prende atto che ufficialmente il Corpo è diviso nel suo vertice e ringrazia altresì il VCC per l'impegno profuso nella preparazione della bozza di accordo presentatoci sul diritto allo sciopero e accetta il confronto. Ha fatto presente le proprie osservazioni punto per punto, che riassumerà dettagliatamente con una nota a margine, che farà parte integrante al presente verbale, che verrà inviata a breve.

**CISL/CFS :** Concordiamo con la richiesta fatta dalle altre sigle rispetto alla richiesta di avere tutta la documentazione intercorsa in merito all'argomento anche con le altre Amministrazioni. Riteniamo utile e necessario definire l'accordo anche per evitare incomprensioni e prese di posizione contraddittorie, rispetto alla possibilità del personale del CFS di scioperare.

Considerando la complessità organizzativa delle strutture del Corpo bisogna stabilire con esattezza quali sono i servizi minimi da effettuare. Riteniamo perciò che questi debbano essere quelli svolti dalle centrali operative, dal servizio di pattugliamento 1515 e di quelli stabiliti in occasione di preavvisi di emergenza e di protezione civile emanati dalle competenti autorità. In ogni caso nell'accordo vanno bene indicati quali devono essere i contingenti minimi di personale che non possono scioperare.

**UIL-DIRFOR:** Si dà atto all'Amministrazione di aver avviato un confronto costruttivo grazie soprattutto alla compiuta bozza di lavoro proposta. Resta da definire, a nostro avviso, anche



attraverso un confronto con il Dipartimento della Funzione Pubblica<sup>e</sup> della Commissione di Garanzia sul diritto di sciopero, l'iter procedurale per la definizione della disciplina. Si ritiene infatti che si possa valutare prima una definizione dei servizi essenziali e dei contingenti e quindi la più compiuta disciplina avendo a riferimento gli assetti organizzativi, prevedendo un momento di verifica anche in sede decentrata.

L'opportunità di definire la disciplina è ragione importante per raggiungere in tempi brevi l'accordo al fine di rendere compiuto l'esercizio del diritto di sciopero per il personale del CFS.

**CGIL/CFS** : Preliminarmente, circa le procedure da attuare sulla formalizzazione dell'accordo tra le parti, l'Organizzazione sindacale reputa sufficiente la sottoscrizione dell'Accordo da parte del VCC in quanto delegata come espressamente previsto dalla fattispecie richiamata nell'accordo che fa riferimento al DPR 264.

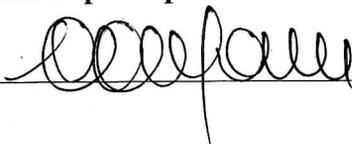
Apprezziamo lo sforzo compiuto nell'elaborazione della proposta avanzata dall'Amministrazione sulla quale non avvertiamo una particolare necessità di procedere speditamente, in quanto per noi conta che l'Accordo finale contenga quelle che sono le riflessioni che noi consegniamo al confronto sapendo di non essere obbligati dalle norme vigenti a sottoscriverlo ma di cui avvertiamo comunque l'esigenza di attuazione per renderlo esigibile ed applicabile sull'intero territorio nazionale legittimando il diritto allo sciopero previsto dalle norme costituzionali. Prendiamo atto delle dichiarazioni iniziali del V.C.C. riguardo alla corrispondenza avuta dal C.d.C. sul tema e in questo senso avvertiamo l'esigenza di conoscere, come già richiesto dalle altre OO.SS. la relativa documentazione. Per quanto attiene i punti in premessa, saremmo per cassare il primo visto che fa riferimento al DPR 17 gennaio 90, n. 94, per mantenere il secondo punto così come il terzo ma non il quarto il quinto ed il sesto e l'ottavo. Saremmo per mantenere il settimo ed il nono, perché è evidente la necessità di ribadire l'importanza della norma costituzionale preminente. Nel merito invece al punto 1 la lett. b) va cassata, alla lett. c) inserire alla fine "solo dove il CFS è già inserito nei piani regionali con specifiche squadre". Il punto e) ed f) vanno per noi cassati. All'art. 2, punto 1 il "servizio" va svolto con due unità a turno. Il punto 2 va cassato a nostro giudizio (DOS), il punto 3 laddove già presente l'O.d.S. due unità e lo stesso vale per il punto 4 (Centrale Operativa) il punto 5 lo reputiamo cassabile, in quanto il personale se del caso deve già sottostare ad obblighi giuridici. Al punto 6 togliere il riferimento agli accordi decentrati. Si attende ora di conoscere la prossima data di confronto per verificare lo stato dell'arte, o in alternativa ricevere la bozza modificata se nel caso da discutere, considerando l'avvicinarsi del periodo di ferie, nel primo periodo di settembre.

L'Amministrazione prende atto delle osservazioni, ringrazia per i contributi e si riserva di modificare la bozza per raggiungere, se possibile, la più ampia convergenza di vedute. In merito alla procedura, farà le dovute verifiche e ne darà atto di conseguenza. Poiché SNF invierà prossimamente una integrazione al verbale questo verrà trasmesso immediatamente e successivamente integrato.

La riunione si chiude alle ore 13.30.

**Letto e sottoscritto :**

**Delegazione di parte pubblica**



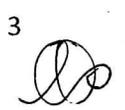










3  


SAPAF: Man Man' ORS (13, 40)

UGL Paul S/V

SNF Am2' P. K. S.

FNS CISL/CFS K. S.

UIL PA/CFS-DIRFOR J. K. S. (Moull)

FP CGIL/CFS Paul S/V



## INTEGRAZIONE AL VERBALE DELLA RIUNIONE DEL 26.07.2016

In riferimento alla bozza di accordo in materia di prestazione indispensabili da garantire in caso di sciopero il SNF presenta le seguenti osservazioni;

### Articolo 1) Prestazioni indispensabili da assicurare

Lettera a) siamo d'accordo;

Lettera b) siamo d'accordo ma bisogna prevedere un elenco nominativo tramite disposizioni di servizio nei quali sono predisposti i turni del personale incaricato alla direzione delle operazioni di spegnimento (DOS), ovvero da personale che non aderisce allo sciopero, formalmente incaricato di provvedere alla sostituzione, allorché si raccolga l'intenzione del personale già comandato a svolgere il servizio, di aderire allo sciopero proclamato;

Lettera c) bisogna specificare a quali attività di emergenza di Protezione Civile bisogna fare riferimento;

Lettera d) siamo d'accordo;

Lettera e) siamo d'accordo;

Lettera f) è da cancellare.

### Articolo 2) Personale minimo da assicurare per le prestazioni dell'articolo 1

Lettera a) il servizio sarà garantito dal personale che nella data ed ora dello sciopero ricoprono il turno di 1515, ovvero da personale che non aderisce allo sciopero, formalmente incaricato di provvedere alla sostituzione, allorché si raccolga l'intenzione del personale già comandato a svolgere il servizio, di aderire allo sciopero proclamato.

Lettera b) il servizio è garantito dal personale predisposto dall'elenco di cui all'articolo 1-b ovvero da personale che non aderisce allo sciopero, formalmente incaricato di provvedere alla sostituzione, allorché si raccolga l'intenzione del personale già comandato a svolgere il servizio, di aderire allo sciopero proclamato;

Lettera c) siamo d'accordo ma bisogna precisare a quali servizi si riferisce;

Lettera d) siamo d'accordo;

Lettera e) siamo d'accordo;

Lettera f) il numero di personale da garantire per tali uffici bisogna deciderlo in sede nazionale senza effettuare ulteriori riunioni decentrate, in modo che si mantenga omogeneità e parità di trattamento in tutte le regioni. Inoltre non riteniamo che bisogna garantire il servizio negli Uffici delle sedi Scuola centrale e periferiche fuori dai periodi di corso, Centri di formazione, Divisioni e Servizi dell'Ispettorato generale, Segreterie del Capo e del Vice Capo del Corpo e Uffici afferenti alle stesse. Per noi sono sufficienti due unità per garantire il servizio nelle altre articolazioni.

Articolo 3) siamo d'accordo.

Articolo 4) siamo d'accordo.

Articolo 5) è superfluo e sottinteso si può anche eliminare.

Articolo 6) bisogna cancellare la frase "*e negli accordi decentrati*".

Articolo 7) siamo d'accordo.

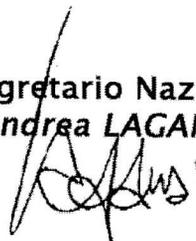
Resta inteso che nel presente accordo bisogna dare la possibilità alla maggior parte del personale di poter aderire ad eventuali scioperi.

Rimaniamo in attesa di ricevere la futura bozza e di conoscere la data della prossima riunione.

Distinti saluti.

Roma, 26 luglio 2016

Il Segretario Nazionale  
Andrea LAGANA'





*Ministero delle politiche agricole*

*alimentari e forestali*

CORPO FORESTALE DELLO STATO

**IL VICE CAPO DEL C.F.S.**

e

le Organizzazioni sindacali: **SAPAF, Unione Generale dei Lavoratori /CFS, Sindacato Nazionale Forestale, FNS CISL/CFS, FP CGIL/CFS, UIL PA/CFS-DIRFOR;**

**VISTO** il Decreto del Presidente della Repubblica 17 gennaio 1990, n. 44, recante “Regolamento per il recepimento delle norme risultanti dalla disciplina prevista dall'accordo del 26 settembre 1989 concernente il personale del comparto Ministeri ed altre categorie di cui all'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 5 marzo 1986, n. 68”, e successive modificazioni;

**VISTA** la legge 12 giugno 1990 n.146, recante “Norme sull'esercizio del diritto di sciopero nei servizi pubblici essenziali e sulla salvaguardia dei diritti della persona costituzionalmente tutelati. Istituzione della Commissione di garanzia dell'attuazione della legge”, e successive modificazioni;

**VISTO** l'Accordo nazionale sulle norme di garanzia dei servizi pubblici essenziali e sulle procedure di raffreddamento e conciliazione in caso di sciopero – Comparto Ministeri – in data 8 marzo 2005;

**VISTA** la delibera della Commissione di garanzia dell'attuazione della legge sullo sciopero nei servizi pubblici essenziali n.05/178 del 13 aprile 2005, pubblicato nella G.U. n.96 del 27 aprile 2005;

**VISTO** il parere espresso dalla Commissione di garanzia dell'attuazione della legge sullo sciopero nei servizi pubblici essenziali, n.7241/MIN del 10 maggio 2016;

**RITENUTO** necessario stipulare un accordo nel quale definire le prestazioni indispensabili da garantire in caso di sciopero e le modalità di individuazione dei contingenti di personale da esonerare dallo stesso, in conformità all'art.3 dell'Accordo nazionale sulle norme di garanzia dei servizi pubblici essenziali, sopra citato;



*Ministero delle politiche agricole*

*alimentari e forestali*

CORPO FORESTALE DELLO STATO

**definiscono e sottoscrivono quanto segue.**

Le prestazioni indispensabili da garantire in caso di sciopero per il personale del Corpo forestale dello Stato sono :

- L'attività di sorveglianza forestale, limitatamente al Servizio Antincendio in caso di dichiarazione di periodo di grave pericolosità ai sensi della legge n.353/2000;
- Le attività in emergenza di protezione civile nazionale o locale, dichiarate dalle Autorità competenti ai sensi della legge n.225/1992;
- Le attività in concorso per operazioni di Ordine e sicurezza pubblica a seguito di ordinanza del Questore della provincia di competenza, ai sensi del TULPS (R.D. n.773/1931);
- L'attività CITES, limitatamente alla certificazione per le conseguenti operazioni di sdoganamento di animali viv.;

Al fine di espletare le prestazioni indispensabili di cui sopra, vengono individuate le seguenti figure professionali:

- Direttivi del ruolo dei funzionari;
- Ispettori;
- Sovrintendenti;
- Assistenti e Agenti.

In caso di astensione dal lavoro, il contingente numerico di personale che sarà esonerato dallo sciopero viene determinato nel 30 % del personale per ciascun ruolo sopra indicato, risultante in servizio nella struttura del CFS riconosciuta in pianta organica, arrotondato all'unità.

Le prestazioni indispensabili da garantire in caso di sciopero e le modalità di individuazione dei contingenti di personale da esonerare dallo stesso dovranno essere definite da appositi protocolli di intesa da stipularsi in sede di contrattazione decentrata.

Il presente accordo è valido fino a sua sostituzione.



*Ministero delle politiche agricole*

*alimentari e forestali*

**CORPO FORESTALE DELLO STATO**

In conformità a quanto previsto dall'art.4, comma 4 del DPR n.44/1990 e successive modificazioni, l'Amministrazione comunicherà alle Organizzazioni sindacali rappresentative del CFS, con almeno 5 giorni prima della data fissata per lo sciopero, la lista del personale comandato a garantire i servizi essenziali, distinta per Ufficio e per qualifica. Il lavoratore individuato ha il diritto di esprimere, entro ventiquattro ore dalla ricezione della comunicazione, la volontà di aderire allo sciopero chiedendo la conseguente sostituzione, nel caso sia possibile. Successivamente all'effettuazione dello sciopero la medesima Amministrazione comunicherà alle Organizzazioni sindacali, di cui sopra, i dati riferiti alle adesioni allo sciopero suddivisi per Ufficio.

Rimangono comunque escluse dal presente accordo le attività connesse con le qualifiche di P.S. e P.G. e gli obblighi giuridici connessi, con il relativo dovere di opporsi ad atti aventi natura di reato e di rispondere a chiamate da parte delle Autorità competenti, poiché esse permangono anche al di fuori dell'orario di servizio.

Roma,

**IL VICE CAPO DEL CORPO FORESTALE DELLO STATO** \_\_\_\_\_

**SAPAF** \_\_\_\_\_

**Unione Generale dei Lavoratori/CFS** \_\_\_\_\_

**Sindacato Nazionale Forestale** \_\_\_\_\_

**FNS CISL/CFS** \_\_\_\_\_

**FP CGIL/CFS** \_\_\_\_\_

**UIL PA/CFS – DIRFOR** \_\_\_\_\_